BIMBO MORTO SU CAMPO DI CALCIO, GIUDICE VUOLE SENTIRE SANITARI 118

23 Novembre 2017



TERAMO – Marco Calabretta, nove anni, di Pineto (Teramo), era morto sul campo di calcio il 25 settembre 2015 per una fibrillazione ventricolare, provocata secondo l'autopsia da una malformazione congenita.

Una morte per la quale si trova attualmente a processo, con rito abbreviato, un medico del 118, con il gup Domenico Canosa che, nell'udienza di questa mattina, ha disposto per il 14 dicembre l'audizione di tutto l'equipaggio della prima ambulanza che arrivò sul campo di calcio.

Una decisione assunta dopo che nella scorsa udienza un infermiere che si trovava sulla prima ambulanza (il medico arrivò infatti a bordo di un secondo mezzo) e citato come teste proprio dall'imputato (che aveva ottenuto l'abbreviato condizionato all'audizione dell'infermiere) aveva dichiarato come il defibrillatore, un semiautomatico presente sull'ambulanza, fosse stato usato nell'immediatezza dei fatti.

Nello specifico l'infermiere aveva dichiarato come, una volta applicate le piastre, fosse stata proprio la macchina a non defibrillare, non rilevando all'atto del monitoraggio le condizioni per farlo.

Un aspetto importante, visto che l'accusa nei confronti del medico del 118, arrivato con la seconda ambulanza, è proprio quella di non aver utilizzato il defibrillatore che pure era presente sul mezzo.

Il medico era finito a processo su imputazione coatta firmata dal gip Giovanni De Rensis dopo che la famiglia del bimbo si era opposta all'archiviazione chiesta dalla Procura.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli